

Dintorni della città.

I dintorni di Bra sono veramente incantevoli: e dicendo questo siamo certi di non incorrere affatto nell'esagerazione. Ad occidente la pianura feconda ed irrigua, su cui lo sguardo spazia fino alle Alpi lontane; a mezzogiorno la valle della Stura, confluyente verso levante con quella del Tanaro in mezzo a pascoli freschissimi e magnifiche alberate; a levante ed a mezzanotte tutte colline ridenti di verde e di mille casolari e villini, oppure vestite di boschi, oppure ancora squarciate da rocche maestose, stupende per orrida bellezza. Molte sono in questi dintorni le località notevoli; ma nel nostro rapido sguardo non possiamo che segnalare le principali. Nel piano verso Torino è tutta una serie di villaggi che coi loro nomi serbano il ricordo d'una grande immigrazione lombarda nell'agro braidese (così *Bandito*, *Tetti dei Milanesi*, *La Motta*, *Cascina Lombarda*); sur un colle prossimo siede un grosso palazzo che è detto *Millemosche* e che fu già del conte Moffa di Lisio, eroe del '21; e sulla vetta dello stesso colle s'innalza un'artistica colonna commemorativa dedicata al Re Umberto I.

Nella valle del Tanaro siede *Pollenzo*, di cui parleremo alla pagine seguente, presso Pollenzo evvi il pittoresco paesello di *Macellai*, dominato da un poggio sul quale esistono gli avanzi dell'antichissimo luogo di *San Giorgio*. Fra le rocche s'arrampica su pei declivi il villaggio di *Pocapaglia*, sul quale pure scriviamo un articolo speciale; fra Pocapaglia e Bra si leva il *Picco Millocchi*, oggetto — come già scrissi precedentemente — di molte fantastiche leggende, che fu in antico un castello feudale dal nome di *Auçabech*. Qui presso è la romantica valle di *Marie*, da cui finalmente si passa in un'altra bellissima valle detta di *Fey*, dove ogni anno, nel mese di settembre, si svolge per parecchi giorni una caratteristica festa campestre.